

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

II Domenica dopo Natale 2 gennaio 2022

Sir 24,1-4.12-16 Sal 147 Ef 1,3-6.15-18

Vangelo: Gv 1,1-18

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

Storia del Rosario

Il rosario, oggi, viene talvolta contestato e definito una preghiera infantile, superstiziosa, meccanica, che si riduce a una ripetizione frettolosa di Ave Maria, una preghiera dunque adatta ad altri tempi, mentre oggi è preferibile - si dice - la lettura della Bibbia. Ma il rosario fu definito da Pio XII «il compendio di tutto quanto il Vangelo» (Pio XII, Lettera Philippinas insulas, AAS 38, 1946, p. 419; Paolo VI, Esortazione apostolica Marialis cultus, 1974, n. 42), e a sua difesa c'è una pagina non molto conosciuta di papa Albino Luciani, Giovanni Paolo I, che risponde a tali contestazioni confutandole con la semplicità e l'immediatezza che l'hanno fatto amare nonostante i soli trentatré giorni di pontificato: «Preghiera ripetitiva il rosario?

L'amore si esprime con poche parole, sempre le stesse, e che si ripetono sempre. C'è la Bibbia, certo, ed è un quid sum, ma non tutti sono preparati a leggerla. A quegli stessi che la leggono sarà poi utile in certi momenti parlare con Maria, se si crede che essa ci sia Madre e Sorella.

Se la lettura della Bibbia viene apprezzata, i misteri del rosario meditati e assaporati sono Bibbia approfondita, fatta succo e sangue spirituale. Il rosario esprime la fede senza falsi problemi, senza sotterfugi e giri di parole, aiuta all'abbandono in Dio, all'accettazione generosa del dolore. Dio si serve anche dei teologi, ma per distribuire le sue grazie si serve soprattutto della piccolezza degli umili e di quelli che si abbandonano alla sua volontà» (7 ottobre 1973, Omelia tenuta nella chiesa dei Gesuiti, in occasione del IV centenario della festa del Rosario).

Calendario liturgico

LUN 3	1 Gv 2,29 - 3,6; Sal 97; Gv 1, 29-34.
Ore 8	S.M. per legato
MAR 4	1 Gv 3, 7-10; Sal 97; Gv 1, 35-42.
Ore 8	S.M. per legato
MER 5	1 Gv 3, 11-21; Sal 99; Gv 1, 43-51.
Ore 18	S.M. per legato
GIO 6	Epifania Nostro Signore Gesù Cristo Is 60, 1-6; Sal 71; Ef 3, 2-3. 5-6; Mt 2, 1-12.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. pro popolo
VEN 7	1 Gv 3,22 - 4,6; Sal 2; Mt 4, 12-17. 23-25.
Ore 18	S.M.
SAB 8	1 Gv 4,7-10; Sal 71(72); Mc 6,34-44
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 18	S.M. in onore della Beata Vergine Maria di Lourdes
DOM 9	Battesimo Nostro Signore Gesù Cristo Is 40, 1-5. 9-11; Sal 103; Tt 2, 11-14; 3, 4-7; Lc 3, 15-16. 21-22.
Ore 8	S.M. pro popolo
Ore 10	S.M. pro popolo

Il Parroco informa



Nell'anno 2021 sono stati celebrati 13 battesimi e 43 sepolture

In questa settimana

LUN 3 MAR 4 MER 5	Ore 14-17 <i>Oratorio</i>	Centro Invernale
GIO 6	Ore 15 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Pregheira per l'Infanzia Missionaria
	A seguire <i>Cinema Parrocchiale</i>	Tombolata e premiazione del Concorso Presepi. <i>Per l'accesso al salone è necessario green pass e mascherina FFP2</i>



Gesù è
LA Parola di Dio

⇒ *continua da pagina 1*

Il rosario non si contrappone alla meditazione della parola di Dio e alla preghiera liturgica, ma ne rappresenta un naturale e ideale complemento. Se l'eucaristia è, per il cristiano, il centro della giornata, il rosario contribuisce in modo privilegiato a dilatare la comunione con Cristo ed educa a vivere tenendo fisso su di lui lo sguardo del cuore, per irradiare su tutti il suo amore misericordioso.

Oggi c'è una grande crisi della preghiera in generale. La gente è tutta presa dagli interessi materiali e all'anima pensa pochissimo. Il fracasso, poi, ha invaso la nostra esistenza e ha preso il posto del silenzio e della meditazione. Non si può essere cristiani senza preghiera. La preghiera è fondamentale, perché solo da essa possiamo trarre la forza per vivere e avere chiara la meta verso cui andare. Il cristiano ha una profonda convinzione: per innalzarsi ci si deve inginocchiare!

Conoscere la storia del rosario e dell'Ave Maria non è solo una legittima curiosità; è anche la condizione per cogliere in profondità il significato e lo spirito di queste preghiere che si sono evolute lungo i secoli fino alla forma attuale. Infatti formule così belle compongono insieme una preghiera completa - orale e mentale - e ricca di nutrimento spirituale per il suo contenuto teologico e devozionale. Essa non nacque da un giorno all'altro né fu il frutto dell'intuizione di un solo uomo, ma il risultato di un lungo e complesso percorso storico.

Le pagine che seguono potranno forse dare una certa soddisfazione e risultare di qualche utilità al lettore. Tutti noi infatti, per prima cosa, desideriamo conoscere. Purtroppo pare che sul formarsi del rosario come lo recitiamo oggi non esistano pubblicazioni divulgative sufficientemente esaurienti e alla portata di tutti; esistono piuttosto brevissime sintesi o ampi studi specialistici. D'altra parte la conoscenza delle cose belle è la porta dell'amore: arriveremo mai ad amare il rosario, a pregarlo così bene come hanno fatto tanti santi prima di noi? In fondo, non si tratterà soltanto di amare una pratica di preghiera, il "rosario", ma di arrivare a contemplare insieme a Maria il mistero, il volto di Gesù, Figlio di Dio fatto uomo per noi!

Da ultimo sembra importante sottolineare il fatto che la tradizione grazie alla quale si è diffusa nel corso dei secoli questa pratica religiosa ha sempre trovato il consenso e l'appoggio dell'autorità di molti Sommi Pontefici e di innumerevoli santi.